

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

03/02

Laboratorio di Teatro

03/02

Corso di Teatro

04/02

Ginnastica

07/02

Laboratorio di Cucito

08/02

Laboratorio di Musica

09/02

Ginnastica



Cronaca della Settimana

E siamo arrivati a Febbraio, il mese più corto dell'anno, degli innamorati e di Sanremo.

La primavera è sempre più vicina e noi non vediamo l'ora di ritrovare il caldo. Così da poter stare fuori all'aria aperta e in mezzo ai fiori!

STORIA DI UN ARTISTA

Piet Mondrian

Piet Mondrian nasce il 7 marzo 1872 ad Amersfoort, in Olanda. Le prime opere del giovane Mondrian riproducono in uno stile descrittivo e naturalistico. Nel 1889 supera l'esame di stato per l'insegnamento nella scuola elementare conseguendo il diploma di maestro di disegno e prosegue gli studi fino al 1892 quando si qualifica per l'insegnamento del disegno nella scuola media.

In quegli anni comincia l'influenza dall'opera degli **impressionisti**, che sarà la prima tappa del suo percorso da artista figurativo ad astrattista.

Piet Mondrian sperimenta numerose tecniche adattandole a pochi, limitati temi: le dune, il faro, gli alberi, avvicinandosi a soluzioni **Fauve** e simboliste, passando per il **Puntinismo** e approdando verso il 1911 al linguaggio **cubista**. Nel 1911 Piet Mondrian si trasferisce a Parigi dove approfondisce la lezione di **Cézanne** e le ricerche cubiste, mentre le sue opere vanno incontro ad un processo di semplificazione, abbandonano la diagonale e le linee curve e diventano gradatamente monocromatiche.

Nel 1914 viene richiamato in Olanda per la malattia del padre. Scoppia, intanto, la prima guerra mondiale, che gli impedisce il ritorno a Parigi.

Comincia ad allontanarsi dallo stile cubista parigino: la comparsa di toni ocra, azzurro e rosa indica uno spostamento del gusto di Piet Mondrian verso una tavolozza di colori primari; le griglie di linee nere si spezzano in disegni a linee incrociate.

Sotto l'effetto degli attacchi aerei tedeschi del 1940, parte per New York, dove aderisce al gruppo degli "American Abstract Artists" e continua a pubblicare scritti sul neoplasticismo.

Lo stile degli ultimi anni si evolve in modo significativo a contatto con la città. Tra il 1942 e il 1944 si dedica al nuovo ciclo di opere incentrate sul movimento:

Broadway Boogie Woogie. La novità in queste opere è data dall'uso di rettangoli e quadrati colorati per enfatizzare il movimento all'interno della struttura a griglia portante della composizione.

Queste opere risulteranno di estrema importanza per la crescita di una nuova generazione di artisti in America. Piet Mondrian muore di polmonite a New York il primo febbraio 1944.

Spesso Mondrian viene visto come un artista dotato di poca creatività. Le sue opere così geometriche possono far pensare a quadri tutti molto simili e senza inventiva.

Ma ciò che rende Mondrian un gigante dell'arte contemporanea sta nel fatto che, grazie al suo sistema di linee e colori primari, egli sia riuscito a creare un linguaggio. L'artista, utilizzando solo dei pannelli monocromatici, o delle linee di diversa lunghezza è in grado di comunicare i suoi stati d'animo, di descrivere storie e ambienti. Non bisogna, quindi, confrontarlo con artisti figurativi, come Van Gogh, Manet o altri. Perché qui siamo in un'altra dimensione, cioè l'astrattismo.



La Ricetta della settimana: Speculoos

Gli ingredienti:

- 200 g di Zucchero di canna
- 1 g di Bicarbonato
- 100 g di Burro freddo a pezzetti
- 250 g di Farina 00
- 52 g di Acqua
- 1 pizzico di Noce moscata
- 1 pizzico di Pepe nero macinato
- 2 g di Chiodi di garofano in polvere
- 10 g di Cannella in polvere

Ricetta:

Per preparare i biscotti speculoos, iniziate ponendo in un mixer la farina e il burro freddo tagliato a pezzetti, frullate fino ad ottenere una consistenza sabbiosa. Mettete il composto ottenuto su una spianatoia, aggiungete lo zucchero di canna e mescolate il tutto con le mani, dando alle farine la classica forma a fontana. Unite il pepe nero macinato (2 grammi circa) e i chiodi di garofano in polvere, poi la noce moscata grattugiata ed il bicarbonato e per finire la cannella. Versate sulla fontana l'acqua e impastate con le mani fino ad ottenere un panetto compatto. Avvolgetelo nella pellicola e lasciate riposare in frigorifero almeno per 3-4 ore (oppure anche tutta la notte), in modo che l'impasto si compatti e le spezie possano permeare meglio e rilasciare il loro aroma. Trascorso questo tempo, prendete il panetto, ammorbiditelo un po' con le mani se non riuscite a lavorarlo, e stendetelo su una spianatoia leggermente infarinata aiutandovi con il matterello. Ottenete una sfoglia spessa circa 3-4 mm e con una formina per biscotti del diametro di 6,5cmx4cm ricavate gli speculoos. Raccogliete i ritagli di impasto, impastate nuovamente e molto velocemente e tornate a tirare la pasta per ottenere gli altri biscotti: così facendo otterrete circa 20 pezzi. Man mano disponete i biscotti su una leccarda rivestita con carta forno. Prima di cuocerli è preferibile farli riposare per 5-10 minuti in frigorifero in modo che conservino la forma. Dopodiché cuoceteli in forno preriscaldato in modalità statica a 180° per circa 15 minuti.



Fonte: GialloZafferano



Gli Amici di Piero e Paquito

Anselmo il Nittereute

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Paquito, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

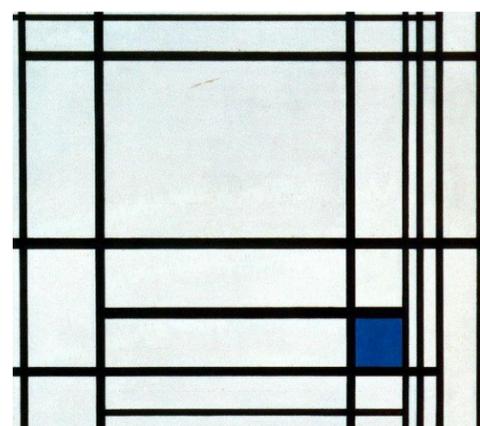
Anselmo è un Nittereute, ma, siccome il suo nome è abbastanza complesso, spesso viene definito come "cane procione". Questo perché è un canide, ma ha anche dei tratti simili al procione o al tasso. Questo animale è presente nella mitologia del Giappone sin da tempi antichi e vengono chiamati Tanuki. Secondo la tradizione, i tanuki sono animali furbi e scherzosi, anche se si distraggono molto.

Piero e Paquito

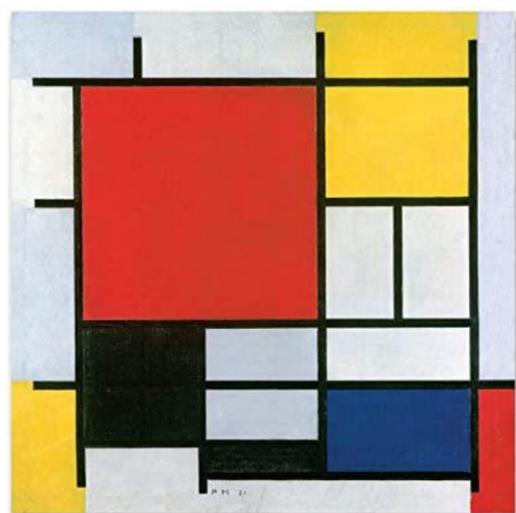
La Piccola Mostra alcune opere di Piet Mondrian



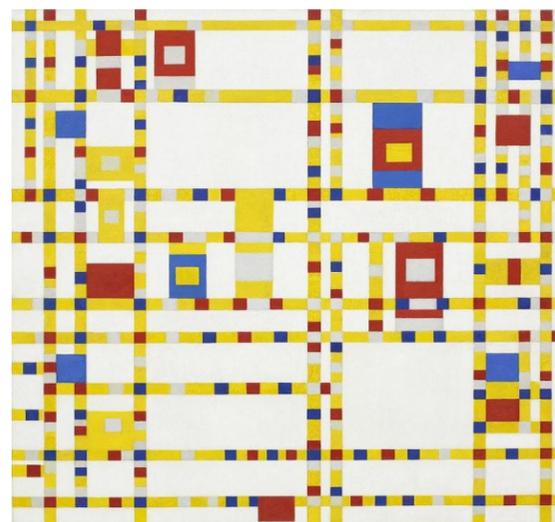
Albero grigio, 1911



Composizione con blu, 1937



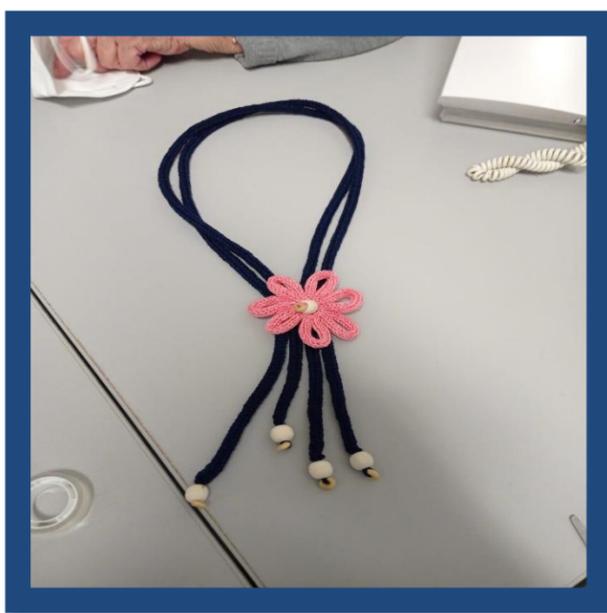
Composizione n.11, 1921



Brodway Boogie Woogie, 1942-43

Le avete viste le nuove collane? il nuovo lavoro del laboratorio di cucito

Il laboratorio di cucito sta portando a nuovi e meravigliosi lavori. Molti dei quali sono esposti all'interno delle mura di Casa Vitrotti o anche da alcuni abitanti della suddetta Casa. Pensiamo ad esempio alle colorate e varie collane, di cui qui alcune foto:



Oppure, anche se è solo a inizio produzione, l'acchiappasogni. Oggetto antico della tradizione di alcuni popoli indigeni dell'America del nord, i cosiddetti, "Indiani d'America".



**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**